

Comune di Vicenza
Protocollo Generale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0166553/2016 del 29/12/2016
Firmatario: DANILO GUARTI

GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DELLA

**“VARIANTE PARZIALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI) RELATIVA AL CENTRO STORICO DEL
CAPOLUOGO (ZTO A1) E AGLI ADIACENTI TESSUTI E BORGHİ STORICI (ZTO A2) - ELABORATO 3
ZONIZZAZIONE - ART. 36 COMMA 1 LETT. A., B. DELLE NTO, COSTITUENTI IL “TESSUTO ANTICO E
TESSUTO STORICO” DEL PAT - ELABORATO 4 CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ - ART. 21 NTA”**

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

1 OGGETTO DELL'INCARICO

Il servizio da affidare riguarda la redazione della Variante parziale al Piano degli Interventi (PI) relativa al Centro Storico del capoluogo (ZTO A1) e agli adiacenti Tessuti e borghi storici (ZTO A2) - Elaborato 3 Zonizzazione - art. 36 comma 1 lett. a., b. delle Norme Tecniche Operative, costituenti il "Tessuto antico e tessuto storico" del PAT - Elaborato 4 Carta delle Trasformabilità - art. 21 Norme Tecniche di Attuazione.

L'ambito di Variante è meglio precisato nel documento "Perimetro oggetto di pianificazione" allegato al presente disciplinare tecnico-prestazionale, ma la variante al PI dovrà considerare e relazionarsi anche con il perimetro del sito UNESCO "Vicenza Città del Palladio" e della relativa buffer zone.

L'incarico dovrà comprendere gli adempimenti inerenti il processo partecipativo di cui all'art. 5 LR 11/2004, le analisi storiche e le valutazioni sul campo propedeutiche alla formazione e all'ottenimento dei dovuti pareri al fine di giungere all'approvazione definitiva della variante da parte degli Enti preposti, nonché l'esame delle osservazioni pervenute e la predisposizione delle relative controdeduzioni.

Non sono, invece, oggetto dell'incarico le Valutazioni di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla DGRV 2299/2014, di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e alla DGRV 791/2009 e s.m.i., nonché la Valutazione della Compatibilità Idraulica di cui alla DGRV 2948/2009.

La variante in oggetto si rende necessaria in quanto il Centro Storico di Vicenza è tuttora disciplinato dal Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS) approvato nel 1979, solo in parte modificato dalle successive varianti e dal primo Piano degli Interventi.

Occorre quindi procedere ad una revisione complessiva della pianificazione del "Tessuto antico e tessuto storico" per aggiornare gli obiettivi di tutela all'evoluzione culturale, scientifica e normativa, e pervenire ad uno strumento urbanistico per il centro storico, inteso nella sua accezione più ampia, che sia più attuale e in linea con gli obiettivi del PAT e di tutta la pianificazione comunale e di settore.

2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO (PIANI E PROGRAMMI) SUL CENTRO STORICO

1 – IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO (PPCS)

consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina309.html>

Il Centro Storico di Vicenza è tuttora disciplinato dal Piano Particolareggiato del Centro Storico PPCS (Piano Coppa), strumento approvato nel 1979. Attualmente, a più di trent'anni dalla sua approvazione, si osserva che si sono verificate profonde trasformazioni della società e sono avvenuti fenomeni imprevedibili a quei tempi, a livello culturale, economico, territoriale oltre che tecnologico e sociale. In linea generale si può comunque rilevare che l'obiettivo di salvaguardia del Centro Storico è stato complessivamente raggiunto, mentre meno positivi sono stati i risultati per quanto riguarda i processi di rinascita e di riqualificazione sociale ed economica. Il PPCS quindi non è più uno strumento attuale e lo dimostra anche il fitto elenco di varianti e cambi di destinazione d'uso approvati negli anni.

2 – IL SITO UNESCO "VICENZA CITTA' DEL PALLADIO" E IL PIANO DI GESTIONE

consultabile dal sito http://www.vicenzaforumcenter.it/vicenza_citta_unesco/

La città di Vicenza è inserita dal 1994 nella Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List) dell'UNESCO, nel sito "La città di Vicenza Città del Palladio e le Ville del Palladio nel Veneto" che comprende, dal 1996, anche le ville palladiane distribuite nel territorio veneto.

Il significato del riconoscimento UNESCO è contemplato nella "CONVENZIONE SULLA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE, CULTURALE E NATURALE DELL'UMANITÀ" approvata a Parigi nel 1972: ciascun Stato partecipa alla Convenzione ha l'obbligo di garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale (e naturale) situato sul suo territorio (art. 4).

Il sito è dotato di un Piano di Gestione, approvato nel 2007, che costituisce un quadro unitario delle strategie e delle azioni proposte per la conservazione e la valorizzazione del sito.

3 – IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina277.html>

Nel 2010 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) che, in applicazione di quanto previsto dalla LR 11/04 art. 40 "Centri storici e beni culturali" al comma 2 "costituiscono parte integrante di ciascun

centro storico le aree in esso ricomprese o circostanti che, pur non avendo le caratteristiche di cui al comma 1, sono ad esse funzionalmente collegate in quanto interessate da analoghi modi d'uso", ha introdotto la classificazione territoriale denominata "Tessuto antico e tessuto storico" chiamata anche "città storica", comprendente in generale le parti, anche non urbanizzate o edificate, che necessitano di particolari misure di tutela e valorizzazione al fine di salvaguardarne i caratteri urbanistici, architettonici, storici, culturali, archeologici e paesaggistici (art. 21 NTA). Gli obiettivi che il PAT persegue per il "tessuto antico e storico" sono riassumibili nelle azioni di TUTELA e RECUPERO (tutela del tessuto urbano, degli edifici e dei manufatti aventi valore storico monumentale e testimoniale, recupero delle componenti e delle parti degradate, tutela e recupero dei caratteri urbani, tipologici e costruttivi dell'impianto originari, ecc.) e nella RI-ABITAZIONE e VITALIZZAZIONE (incremento della popolazione stabile e delle attività connesse, potenziamento e innovazione di servizi e attività per la fruizione e la produzione culturale mediante il recupero del patrimonio edilizio).

4 – IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' (PUM)

consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108018.html>

Nel 2012 l'Amministrazione Comunale di Vicenza ha approvato il Piano Urbano della Mobilità; obiettivo generale è quello "della progressiva diversione modale verso il mezzo pubblico e la mobilità ciclo-pedonale, garantendo comunque un adeguato livello di accessibilità selezionata in auto"; per il centro storico in particolare sono state attivate le seguenti azioni:

- 1) rinforzo dei livelli di servizio del trasporto pubblico, con alleggerimento della cerchia del '200 dal transito degli autobus di maggior ingombro;
- 2) realizzazione di una rete di itinerari ciclabili e ciclo-pedonali privilegiando l'accessibilità al centro storico ed ai grandi attrattori di mobilità (scuole, ospedale, stazione ...);
- 3) creazione di discontinuità per il traffico veicolare generico negli itinerari di attraversamento del centro storico, riservando tali itinerari ai mezzi di trasporto pubblico di ridotte dimensioni, alle auto dei residenti in centro ed alle auto in accesso ai parcheggi e realizzazione di estese zone 30;
- 4) consolidamento dell'attuale offerta di sosta a servizio delle aree centrali, intendendo ogni eventuale nuova capacità realizzata in struttura come sostitutiva di una analoga quantità di sosta a rotazione oggi esistente su strada.

5 – IL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina10375.html>

Nel 2013 è stato approvato il primo Piano degli Interventi che, in attesa di una revisione generale del piano del centro storico, ha affrontato solo alcuni limitati temi con l'obiettivo primario di fare di Vicenza una città di cultura e contemporaneamente dell'architettura mondiale, valorizzandone le vocazioni economiche di eccellenza. Particolare attenzione è stata posta al nodo delle specifiche destinazioni per gli spazi riservati alle opere o impianti di interesse pubblico e per quelli indicati come attrezzature a disposizione compreso il tema della valorizzazione di alcune proprietà comunali (San Biagio e Palazzo ex ACI, ex Macello, ex distributore in viale Margherita, ecc).

Nel dicembre 2014 è stata approvata la variante al Piano degli Interventi in ottemperanza alla Legge Regionale n. 50/2012 e al relativo Regolamento regionale n. 1/2013 sul tema del commercio, che ha interessato anche il centro storico, con l'obiettivo primario di attivare processi di rilancio e incremento dell'attrattività del centro storico anche attraverso la valorizzazione di immobili non utilizzati.

Nel 2016 è stata approvata altresì la Variante parziale al PI per il compendio di Villa Madonna, sulle pendici dei colli Berici e a ridosso dei portici che conducono al Santuario, riconoscendo uno dei parchi storici della città di Vicenza.

6 – PIANIFICAZIONE DI SETTORE

Di seguito si riporta l'elenco degli strumenti di pianificazione settoriale vigenti, che interessano la città storica:

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

consultabile dal sito <http://www.adbve.it>

Vicenza è interessata dal PAI dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato quale stralcio dei piani di bacino dei fiumi citati, interessanti il territorio delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che persegue finalità di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati,

infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.

MICROZONAZIONE SISMICA (MS) E CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE) - consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108114.html>

L'intero territorio comunale è classificato come zona sismica di livello 3 in base all'O.P.C.M. 3274/2003 e alla DGR 67CR/2003 e rientra, nella Mappa di pericolosità sismica di cui all'O.P.C.M. 3519/2006, con valori di accelerazione massima attesa al suolo compresi tra 0.125 e 0.175 g. Il Centro storico è tuttavia interessato da zone di attenzione per instabilità differenti, così come emerge dagli studi di microzonazione sismica.

Il Comune si è infatti dotato dello studio di Microzonazione sismica di I Livello e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza dell'insediamento urbano, in conformità alle "Linee guida" di cui alla D.G.R.V. n. 1572/2013 e approvati dalla Commissione tecnica della Protezione Civile e dalla Regione Veneto nel dicembre 2014.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA, MAPPATURA ACUSTICA STRATEGICA E PIANO D'AZIONE

consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/ambiente/areetematiche/>

Nell'ambito del progetto europeo denominato LIFE+ NADIA "Noise Abatement Demonstrative and Innovative Actions" – (LIFE09 ENV/IT/000102), cui il Comune di Vicenza ha aderito, è stata redatta la "Mappatura Acustica Strategica dell'agglomerato di Vicenza" e la "Mappatura delle linee di Trasporto Pubblico Locale" per il rumore derivante da traffico veicolare, in conformità al D.Lgs. 194/2005 e alle linee guida europee. Dette elaborazioni hanno costituito il punto di partenza per l'elaborazione del "Piano d'Azione dell'agglomerato di Vicenza", il cui scopo principale è la definizione di un programma attuativo delle possibili azioni di risanamento delle aree in cui siano stati individuati problemi derivanti da fenomeni di inquinamento acustico.

PAES: PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/ambiente/areetematiche/>

Il Comune di Vicenza, nel contesto del progetto europeo "Covenant - Conurbant" ha realizzato il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S) con il duplice obiettivo di legare la Città alle più virtuose iniziative su scala Europea in tema energetico, ma soprattutto per dimostrare con fatti concreti che la Green Economy, concretizzata nell'efficienza energetica e nel saggio utilizzo delle fonti rinnovabili, rappresenta un'occasione di sviluppo economico e non un oneroso fardello a carico di imprese e cittadini.

Il PAES è allo stesso tempo un documento di attuazione a medio termine delle politiche energetiche ed uno strumento di comunicazione verso gli attori del territorio, ma anche un documento condiviso a livello politico.

PICIL: PIANO ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO INQUINAMENTO LUMINOSO

consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/ambiente/areetematiche/>

Il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento luminoso (P.I.C.I.L.) - art. 5 della LR 17/2009 – rappresenta uno strumento di azione per il contenimento dell'inquinamento luminoso e in particolare dei consumi energetici nell'ottica della salvaguardia del territorio e la valorizzazione ambientale.

7 - L'ALTA VELOCITA'/ALTA CAPACITA'

consultabile dal sito <http://www.comune.vicenza.it/uffici/dipterr/mobilita/tav/>

In data 29.7.2014 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto, RFI S.p.A., il Comune di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza con il quale RFI si è impegnata a procedere alla redazione di uno Studio di Fattibilità sulla nuova soluzione progettuale proposta dagli enti locali, in variante rispetto al Progetto Preliminare approvato dal CIPE con delibera n. 94/2006 per la tratta tra Montebello Vicentino e Vicenza; il suddetto Studio di Fattibilità è stato approvato con osservazioni dal Comune di Vicenza in data 13.1.2015 e dalla Regione Veneto in data 21.1.2015

Successivamente, il 29 ottobre 2015, è stato sottoscritto un "Addendum al Protocollo d'Intesa del 29.7.2014 per l'attraversamento del territorio vicentino con la linea AV/AC Verona-Padova" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione del Veneto, RFI S.p.A., il Comune di Vicenza e la Camera di Commercio di Vicenza con il quale le parti convengono sulla necessità di effettuare, come richiesto dal Sindaco del Comune di Vicenza e dal Presidente della CCIAA di Vicenza "una analisi comparativa tra

possibili soluzioni alternative per l'attraversamento del Comune di Vicenza confermando i punti fondamentali del progetto e tra questi in particolare l'affiancamento della linea AC/AV alla linea storica esistente, Vicenza sede di fermata non solo per i treni regionali ma anche per i treni di lunga percorrenza AC/AV al servizio della Città e dell'intera area metropolitana vicentina, la possibilità di sviluppare il sistema metropolitano regionale, la realizzazione di una linea filoviaria efficiente, la sostenibilità economica delle opere ferroviarie e delle opere connesse, la compatibilizzazione dell'organizzazione e della tempistica dei cantieri con le esigenze della città e della stessa rete ferroviaria; l'analisi comparativa tra possibili soluzioni alternative prenderà in considerazione in particolare:

per il traffico AV/AC: confronto tra la stazione Fiera e l'attuale stazione di Viale Roma;

per il sistema SFMR: confronto tra le stazioni Fiera e Tribunale e l'esistente stazione di Viale Roma".

In data 23 marzo 2016 è pervenuta da parte di RFI l'Analisi comparativa tra possibili soluzioni alternative. In data 30 giugno 2016 con deliberazione n. 30 il Consiglio Comunale ha indicato la "Soluzione 3" (mantenimento e potenziamento della stazione di viale Roma, per tutti i treni AVAC, treni a lunga percorrenza, regionali e merci + nuova fermata in zona Fiera per i treni metropolitani/regionali, a servizio del quadrante ovest, nonché dei treni AVAC solo in occasione di eventi fieristici rilevanti) quale soluzione progettuale da sviluppare per la realizzazione del 2° Lotto Funzionale della linea ferroviaria AV/AC della tratta Verona-Padova, con 30 osservazioni.

E' prossima la sottoscrizione del secondo addendum al protocollo di intesa del 29.7.2014 per definire la tempistica della successiva fase progettuale relativa alla soluzione proposta.

3 TEMI PROGETTUALI E INTERVENTI IN CENTRO STORICO

1. IL PIANO NAZIONALE PER LE CITTÀ'

consultabile al sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina10362.html>

Nell'ottobre 2012 l'Amministrazione Comunale ha approvato la proposta di Contratto di Valorizzazione Urbana di cui all'art. 4 del Decreto 3.8.2012 del Ministero dell'Interno e Trasporti, denominata "Vicenza: dalla Città Storica al Parco della Pace – Progetti urbani come motore di riqualificazione e sviluppo sostenibile", in cui quale sono previsti alcuni interventi infrastrutturali (percorsi d'acqua) e puntuali (ex convento di San Biagio e Giardini Salvi) che interessano il centro della città.

2. IL MASTERPLAN URBANO DEL CENTRO STORICO DI VICENZA

consultabile al sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108005.html>

Nell'aprile 2013 è stato presentato alla Giunta Comunale il Masterplan del Centro Storico di Vicenza che, a partire dalle linee guida della pianificazione vigente, propone il "racconto" del futuro possibile che s'intende costruire, costituendo il punto di partenza alla luce delle strategie già delineate dal Piano di Assetto del Territorio e dal primo Piano degli Interventi. Tale documento è stato infatti concepito nella forma di uno strumento di raccordo tra le opzioni generali del piano strutturato e la disciplina regolativa e operativa dei piani successivi, con l'obiettivo di mettere in luce i contenuti strategici e strutturali che il disegno troppo legato alla forma della pianificazione urbanistica non riesce a far emergere.

I principali contenuti del Masterplan si possono così riassumere:

1. La Città Storica
2. La sfida della qualità
3. Il centro storico al centro
4. La città sociale
5. Costruire delle opportunità
6. La partecipazione come progetto di scelta e di condivisione
7. Smart city

Parellelamente allo sviluppo di questi temi, il Masterplan propone la ricerca di un "Brand" per la città, individua, nella sezione denominata "Trasformazione", le opportunità e gli ambiti di valorizzazione e propone, nella sezione chiamata "Manutenzione", un metodo di lettura della città, soprattutto in funzione di una buona progettualità degli spazi pubblici.

3. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI - consultabile dal sito

http://www.comune.vicenza.it/amministrazione/trasparente/cmsammtrasparente.php/opere_publiche

Nel triennale LL.PP. 2017/2019 sono inseriti diversi interventi di riqualificazione, consolidamento e di straordinaria manutenzione che riguarderanno il patrimonio immobiliare e culturale in centro storico; tra i

più significativi si evidenziano:

- interventi di recupero delle mura storiche (consolidamento statico, riqualificazione funzionale e pulizia);
- completamento degli interventi di rifunzionalizzazione della Basilica Palladiana;
- restauro Loggia Valmarana e ex Fiera ai giardini Salvi;
- completamento interventi di recupero dei Musei civici e di Palazzo Chiericati;
- realizzazione della nuova biblioteca Bertoliana presso l'ex scuola Giuriolo;
- riqualificazione e sistemazione percorsi Campo Marzio e Parco Querini.

4. PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE (DPCM 25 MAGGIO 2016)

consultabile dal sito <http://www.vicenzaforumcenter.it/progetti/pagina108110.html>

Il 25 agosto 2016 la Giunta Comunale ha approvato il Progetto denominato "Liberare energie urbane", di cui al Bando per la presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane, dei Comuni capoluoghi di provincia e delle Città di Aosta. (DPCM 25 maggio 2016 – GU n. 127).

Tale Progetto è costituito da un totale di 18 interventi, tre dei quali interessano il Centro Storico:

- Restauro e rifunzionalizzazione delle ex serre Cunico al Parco Querini;
- Riqualificazione di viale Dalmazia in zona Campo Marzo;
- Riqualificazione di viale Ippodromo (con via Torino e via Firenze).

Il Comune è attualmente in attesa dell'espletamento della procedura di valutazione dei progetti presentati.

4 OBIETTIVI/CRITERI DELLA PROGETTAZIONE

Il Masterplan, approvato dalla Giunta Comunale, definisce le *linee guida* per costruire il nuovo Piano del Centro Storico, che dovrà essere uno strumento moderno, flessibile e dinamico, in grado di dare risposte concrete agli operatori locali; uno strumento capace di creare opportunità e rilanciare il Centro Storico di Vicenza, non operando esclusivamente attraverso la disciplina degli interventi sugli edifici. Si riportano di seguito gli obiettivi per la progettazione della variante:

1. LA CITTA' STORICA

Oggi il Centro Storico ha relazioni non completamente strutturate con il resto della città; è un sistema urbano tendenzialmente autoreferenziale, racchiuso all'interno delle mura cittadine, che vive un difficile e conflittuale rapporto con tutto ciò che sta "fuori". Per superare e rompere questa frattura è necessario non parlare di Centro Storico ma di Città Storica, intendendo l'insieme integrato costituito dalla città storica centrale interna alle mura e dalle parti dell'espansione otto-novecentesca consolidata, interne ed esterne alle mura. Il passaggio dal centro storico alla città storica introduce quindi un approccio nuovo nella progettazione urbanistica che fa prevalere la diffusione dei valori e delle relazioni rispetto a una lettura solo storica o funzionale dei diversi ambiti. All'interno della Città Storica il concetto di tutela guida qualsiasi operazione edilizia e urbanistica; ma la tutela non è conservazione astratta ma valorizzazione delle qualità esistenti. La Città Storica deve allora rappresentare la polarità d'eccellenza del territorio, in grado di elevare la qualità della vita di chi vi risiede, di chi vi lavora e di chi la frequenta e ne fruisce quotidianamente, attraverso la promozione e lo sviluppo di vocazioni e potenzialità che da sempre la qualificano.

2. LA SFIDA DELLA QUALITÀ

E' necessario ripensare al ruolo del centro storico, alla sua cura, alla correzione dei suoi squilibri, alla ricucitura dei suoi tessuti, alla riqualificazione delle sue parti, al potenziamento delle sue reti, puntando al dispiegamento delle sue potenzialità, all'esplicitazione delle sue peculiarità, all'armonizzazione con il suo ecosistema. La qualità urbana e architettonica è quindi da intendersi come condizione che rafforza la qualità dell'abitare e in quest'ottica il trasporto pubblico è assunto come condizione generale della vivibilità e come motore del risanamento ambientale. La Città Storica deve inoltre assicurare ai suoi cittadini un elevato livello di accesso ai sistemi di funzioni e servizi (il lavorare, l'abitare, lo studiare), di luoghi fisici (la piazza, i portici, la strada) e di luoghi metafisici (la socializzazione, la comunicazione, la cultura, l'esperienza, la scoperta) che la compongono. Si riconosce dunque alla Città Storica il ruolo di "cuore della città": luogo del vivere per eccellenza, perno e fuoco della comunità locale dove si innescano i temi della memoria, della rappresentatività civica, della cultura (musei, biblioteche, teatri, ecc.) della direzionalità pubblica e privata, del commercio, dell'attività mista e dei mestieri, dell'abitare.

3. IL CENTRO STORICO AL CENTRO

Oggi la Città Storica si posiziona geograficamente e funzionalmente come un'importante nodo di scambio con funzioni proprie (ambiente, cultura, ricerca). Questo posizionamento non rappresenta un dato acquisito ma un progetto da perseguire costantemente, agendo sul rafforzamento delle funzioni culturali e delle strutture della rete di fruizione e accesso. Va perseguito l'obiettivo di fare di Vicenza meta del turismo d'arte e della cultura contemporanea, il cui volano è la Basilica Palladiana. Questo preziosissimo contenitore culturale, assieme a piazza dei Signori, può rappresentare lo spazio nel quale si mette a sistema il patrimonio di architetture tutelate dell'Unesco, che oggi non possiede né un'immagine unitaria né un vettore di mobilità a servizio dei turisti. Il lancio della Basilica Palladiana nel panorama dell'industria culturale nazionale e internazionale, con questo nuovo ruolo di polo attrattore, sarà strettamente correlato ad una trasformazione dell'intera insula che comprende le piazze e gli edifici che la costituiscono.

4. LA CITTA' SOCIALE

Occorre rigenerare la città, attivando processi d'inclusione urbana e implementando i processi socio-culturali di formazione identitaria. Il Piano deve quindi lavorare sugli spazi pubblici, di relazione, sui vuoti urbani, sui simboli della centralità, sulle icone dell'identità locale.

5. COSTRUIRE DELLE OPPORTUNITA'

Bisogna puntare ad una Città Storica più attraente, sia per i city-users, sia per tutte le fasce sociali, sia per i potenziali investitori; bisogna fornire precise risposte alle esigenze dei cittadini di migliore vivibilità e funzionalità, efficace tutela dell'ambiente costruito e naturale, rispetto di regole condivise, maggiore offerta di servizi e promozione del sistema culturale. Bisogna puntare sulla qualità dell'ambiente, sulle strutture ricettive, sulle attrezzature culturali e di svago, i servizi alla persona, per il business, lo shopping, all'interno di un sistema di trasporti collettivi, aree pedonali, percorsi tematici e complementi d'arredo ben armonizzati.

Le opportunità possono essere rappresentate dalla valorizzazione degli spazi aperti di valore ambientale; sfruttare le emergenze ambientali per rilanciare dei margini irrisolti attraverso progetti di riqualificazione, per esempio con il recupero degli argini delle aste fluviali che attraversano il Centro Storico.

Gli ambiti di valorizzazione costituiti dai tessuti, edifici e spazi aperti, per i contesti in cui sono collocati e il valore posizionale devono, attraverso progetti di completamento e/o trasformazione, uscire dallo stato di incoerenza e squilibrio morfologico/funzionale in cui si trovano.

Gli ambiti di valorizzazione costituiti da aree dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali, caratterizzati dalla decadenza dell'uso originario, necessitano di un rilancio attraverso la rifunzionalizzazione residenziale e non residenziale e attraverso l'insediamento di nuovi spazi pubblici.

6. LA PARTECIPAZIONE COME PROGETTO DI SCELTA E DI CONDIVISIONE

L'informazione e la partecipazione devono diventare l'elemento qualificante del processo di pianificazione complessivo già avviato. La partecipazione non come atto finale per legittimare, anche democraticamente, le scelte, ma coinvolgimento in tutte le fasi di elaborazione e gestione della città. Non solo una raccolta di aspettative e desiderata ma il tentativo di costruire con i cittadini, le categorie economiche, le forze sociali e culturali un immaginario collettivo che si traduca in azioni concrete.

7. SMART CITY

Per Smart city si intende la possibilità di una migliore qualità della vita in spazi urbani che ci aiutino a realizzare i nostri progetti di vita e di lavoro, invece di ostacolarli con crescenti caotiche complessità; una città smart è uno spazio urbano capace di affrontare le sfide che la globalizzazione e la crisi economica pongono in termini di competitività e di sviluppo sostenibile, con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell'ambiente naturale e culturale.

5 CONTENUTI DEL PROGETTO

L'incarico pertanto riguarda la redazione di una variante al Piano degli Interventi relativamente al Centro Storico di Vicenza, nella sua accezione più ampia di Città Storica ("Tessuto antico e Tessuto Storico" di PAT), attualmente in gran parte disciplinato dal Piano Particolareggiato approvato nel 1979 e dai Piani Norma per i Borghi storici, approvati nel 1983.

La variante urbanistica dovrà quindi dare un contenuto normativo e pianificatorio agli obiettivi che l'Amministrazione Comunale ha già esplicitato nel PAT, e in parte nel PI, compatibilmente con l'essere Vicenza un sito UNESCO.

La progettazione dell'intervento, tenuto conto della valenza territoriale e del rilievo sociale del Centro Storico, dovrà essere ispirata ai criteri della progettazione partecipata. A tale scopo, dovranno essere compiuti gli adempimenti inerenti il processo partecipativo di cui all'art. 5 della L.R. 11/2004, al termine dei quali l'Amministrazione potrà chiedere che siano apportate parziali modifiche ad alcune idee da sviluppare nella progettazione, senza che il progettista possa vantare ulteriori compensi per tale onere.

6 DOCUMENTI DEL PROGETTO

La variante al Piano degli Interventi dovrà essere redatta ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11/2004 e dovrà essere strutturata coerentemente con gli atti di indirizzo regionali per la costruzione del Quadro conoscitivo comunale (art. 50, comma 1, lettera a), approvati con delibera di Giunta regionale n. 3811 del 2009 e s.m.i. Nella fase di formazione dovrà essere prodotto un Report espressione degli esiti della fase partecipativa e concertativa con l'Amministrazione comunale e i principali portatori di interesse della realtà vicentina, non solo come portavoce o testimoni della storia, ma soprattutto come interpreti/protagonisti dei cambiamenti.

La Variante dovrà contenere la seguente documentazione minima:

1. Relazione (illustrativa e programmatica)
2. Norme Tecniche Operative (integrabili alle vigenti NTO di PI)
3. Elaborati grafici di analisi e di progetto, contenenti la Disciplina Urbanistica, riproducibili con idonea scala rappresentativa.
4. La Banca dati alfanumerica e vettoriale integrabile con il Quadro Conoscitivo comunale.

7 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Il contraente, a conclusione del servizio, dovrà produrre al Comune:

- tre copie cartacee di tutta la documentazione;
- tre DVD contenenti le copie di tutti i file degli elaborati che devono essere divisi per argomento e tipo in cartelle che devono formare una struttura logica di facile lettura. In particolare si richiede che i file di testo siano prodotti in formato *.odt, i files grafici siano prodotti in formato *.shp e *.dxf a seconda del tipo di elaborato grafico;
- tre DVD contenenti i file in formato *.pdf di tutti gli elaborati.

Gli elaborati progettuali consegnati dovranno essere strutturati coerentemente agli atti di indirizzo regionali per l'inserimento nel Quadro Conoscitivo comunale (DGRV n. 3811 del 2009 e s.m.i.).

8 DURATA DELL'APPALTO, PENALI E STIMA DEL PERSONALE OCCORRENTE

L'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, e terminerà con l'adeguamento degli elaborati a seguito dell'approvazione della variante da parte degli organi competenti. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, all'esecuzione dell'incarico, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016.

Per lo svolgimento delle prestazioni riguardanti il presente appalto sono previsti complessivamente **360 (trecentosessanta) giorni**, così suddivisi:

1. giorni 90 (novanta) per la fase concertativa/partecipativa, decorrenti dalla data di stipula del contratto;
2. giorni 210 (duecentodieci) per la definizione della proposta di variante, decorrenti dalla data di chiusura delle consultazioni;
3. giorni 30 (trenta) per le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
4. giorni 30 (trenta) per l'adeguamento degli elaborati a seguito dell'accoglimento di eventuali osservazioni pervenute.

Nei termini sopra stabiliti non si tiene conto del periodo intercorrente tra la consegna degli elaborati e la relativa adozione e/o la richiesta di integrazione e/o chiarimenti e del tempo occorrente per le fasi di

deposito, pubblicazione e successiva approvazione definitiva.

Quando l'affidatario riterrà di aver portato a compimento le prestazioni, e nei termini indicati, sottoporrà gli elaborati al Responsabile del Procedimento che provvederà per le approvazioni e/o la richiesta di integrazione e/o chiarimenti.

In caso di mancato rispetto dei termini sopraindicati di esecuzione di ciascuna fase del presente appalto, potrà essere applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo, previa contestazione formale a mezzo raccomandata A.R. o posta elettronica certificata.

L'affidatario, con la stessa raccomandata o posta elettronica certificata, sarà invitato a fornire spiegazioni e giustificazioni entro un termine di 3 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione. Se entro tale termine non saranno pervenute presso il Settore Urbanistica motivate e comprovate giustificazioni, all'affidatario inadempiente sarà comminata la penale nella misura stabilita.

Inoltre, se il termine di consegna di esecuzione della proposta di variante avesse rilevanza essenziale, il ritardo potrà comportare l'immediata risoluzione del contratto.

Il recupero delle penalità potrà essere anche effettuato sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

In caso di mancata approvazione per cause estranee alla volontà e ai poteri decisionali del Comune, il Committente sarà in facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, chiedendo la consegna entro un termine dato degli elaborati prodotti e di recedere dal rapporto instauratosi con l'affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

All'affidatario verrà in tali casi riconosciuto quanto previsto per le prestazioni fino a quel momento effettivamente eseguite salvo che le prestazioni fossero invece respinte per difetto degli elaborati o inattendibilità tecnico-economica. In tal caso all'affidatario non sarà dovuto alcun compenso né verranno risarcite eventuali spese.

In relazione all'importanza storico architettonica del Centro Storico del capoluogo e dalla complessità dei valori attribuiti al contesto, anche dall'attribuzione di Patrimonio dell'Unesco, si prevede che il personale tecnico occorrente per lo svolgimento dell'incarico in oggetto sia almeno di 7 (sette) unità.

9 COMPENSI

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato da parte del Comune di Vicenza alle seguenti scadenze:

- 20% alla consegna della relazione riferita agli esiti della fase concertativa/partecipativa;
- 50% all'adozione della variante da parte della Giunta municipale
- 30% a saldo, a seguito dell'approvazione della variante.

DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE

P.A.T. è costituito da:

- Relazione tecnica - Relazione tecnica Appendice;
- Elaborati grafici:
 - Elaborato 0 - Vicenza Capoluogo - Progetti e strategie
 - Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
 - Elaborato 2 - Carta delle Invarianti
 - Elaborato 3 - Carta delle Fragilità
 - Elaborato 4 - Carta delle Trasformabilità
- Schede direttive delle frazioni;
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- Banca Dati Alfa-numerica e vettoriale;
- V.Inc.A.;
- Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- Rapporto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, R.A. Sintesi non tecnica;
- Relazione geologica e Elaborati grafici;
- Relazione agronomica e Elaborati grafici.

La documentazione è disponibile nel formato numerico (Elaborati grafici in shp e gli Elaborati di testo in pdf) ed è contenuta all'interno della Banca Dati alfa-numerica e vettoriale del Piano Regolatore Comunale, costituente il Quadro Conoscitivo comunale di cui all'art.10 della LR23 aprile 2004 n.11.

P.I è costituito da:

- Elaborato 1 – Relazione Programmatica;
- Elaborato 2 – Vincoli e tutele; scala 1:5000;
- Elaborato 3 – Zonizzazione; scala 1:5000;
- Elaborato 4 – Rete Ecologica; scala 1:10.000;
- Elaborato 5 – Fascicolo Schede Urbanistiche;
- Elaborato 6 – Norme Tecniche Operative (NTO);
- Elaborato 7 – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Elaborato 8 – Registro dei Crediti Edilizi;
- Elaborato 9 – L.R. 50/2012;
- Elaborati grafici e norme tecniche di attuazione del P.P.C.S.
- Banca Dati Alfa-numerica e vettoriale.

La documentazione è disponibile nel formato numerico (Elaborati grafici in shp (ad esclusione del P.P.C.S.) e gli Elaborati di testo in pdf (compresi gli Elaborati del P.P.C.S.)) ed è contenuta all'interno della Banca Dati alfa-numerica e vettoriale del Piano Regolatore Comunale, costituente il Quadro Conoscitivo comunale di cui all'art.10 della LR23 aprile 2004 n.11.

P.P.C.S. è costituito da:

- Tavola A'-1 Est - Zonizzazione del P.P.C.S.
- Tavola A'-1 Ovest - Zonizzazione del P.P.C.S.
- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione






Del P.P.C.S. sono inoltre disponibili ulteriori Elaborati di Analisi e precisamente:

- Tavola A'-2.3 Est - Pavimentazione e rete stradale e comparti edificatori
- Tavola A'-2.3 Ovest - Pavimentazione e rete stradale e comparti edificatori
- Tavola 6B NO - Analisi Centro Storico: valori storici, monumentali, ambientali
- Tavola 6B NE - Analisi Centro Storico: valori storici, monumentali, ambientali
- Tavola 6B SO - Analisi Centro Storico: valori storici, monumentali, ambientali
- Tavola 6B SE - Analisi Centro Storico: valori storici, monumentali, ambientali

La documentazione è disponibile nel formato pdf





P.U.M. è costituito da:

- proposta definitiva di piano
- Tavola 1 - rete L.A.M. e infrastrutture per il trasporto pubblico

-  Tavola 2 - assetto della rete viaria principale
-  Tavola 3a - telaio della rete ciclabile portante
-  Tavola 3b - reti ciclabili e loro stato di sviluppo
-  Tavola 4a - quadro degli impatti del PUM sulle criticità urbane: trasporto pubblico
-  Tavola 4b - quadro degli impatti del PUM sulle criticità urbane: viabilità e traffico veicolare





La documentazione è disponibile nel formato pdf

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO e PUBBLICAZIONI VARIE costituiti da:

-  PIANO DI GESTIONE del Sito (approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 75 del 21 marzo 2007)
-  pubblicazione "GUIDA AL SITO UNESCO - LA CITTÀ DI VICENZA E LE VILLE DEL PALLADIO NEL VENETO" (in italiano e in inglese)
-  pubblicazione "UN GRANDE PASSATO NEL NOSTRO FUTURO. La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto"
-  pubblicazione "VICENZA: LA CINTA MURATA Forma urbis"

La documentazione è disponibile nel formato pdf

MASTERPLAN è costituito da:




-  Masterplan - Libro mastro
-  Elaborato grafico: *La scena urbana: spazi icona e aree libere*
-  Elaborato grafico: *Entrare in centro: viali urbani e smart point*
-  Elaborato grafico: *Lavorare sulla rete ecologica: fiumi e parchi*

La documentazione è disponibile nel formato numerico pdf

P.A.I.











La documentazione è contenuta nella Banca Dati Alfa-numerica e vettoriale del Piano Regolatore Comunale e nel formato shp

MICROZONAZIONE SISMICA E C.L.E. costituite da:

-  Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
-  Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza
-  Relazione CLE e schede di dettaglio (edifici strategici, aree di emergenza, infrastrutture di accessibilità)








La documentazione relativa agli Elaborati grafici è disponibile nei formati shp, mentre gli Elaborati di testo e le schede di dettaglio sono in formato pdf




PIANO DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA è costituito da:











-  Relazione tecnica
-  Tavola suddivisione in classi del territorio comunale
-  Tavola fasce di pertinenza acustica infrastrutture viarie
-  Verifiche su autocertificazioni in materia acustica presentate da attività produttive
-  Tavola zone classe 1
-  Tavola zone classe 2
-  Tavola zone classe 3
-  Tavola zone classe 4
-  Tavola zone classe 5
-  Tavola zone classe 6

La documentazione è disponibile nel formato pdf

MAPPATURA ACUSTICA STRATEGICA E PIANO D'AZIONE costituite da:

-  Relazione tecnica mappatura
-  Report monitoraggio acustico
-  Mappa acustica del rumore diurno
-  Mappa acustica del rumore notturno
-  Mappa dei superamenti diurno
-  Mappa dei superamenti notturno
-  Cartografia di sorgenti rumorose, ricettori sensibili e punti di misura

-  Relazione tecnica Trasporto Pubblico Locale standard italiano
-  Mappa acustica del rumore Trasporto Pubblico Locale diurno
-  Mappa acustica del rumore Trasporto Pubblico Locale notturno

-  Relazione piano di azione dell'agglomerato di Vicenza
-  Allegato 1: Tavole PCA
-  Allegato 2: Classifica priorità
-  Allegato 3: Ricettori collocati posizioni 1 - 25 della classifica riportata nell'allegato 2
-  Allegato 3 bis: Ricettori collocati posizioni 26 - 51 della classifica riportata nell'allegato 2
-  Allegato 4: Calcolo indicatore CBI
-  Allegato 5: Classifica priorità CBI
-  Allegato 6: Classifica di priorità degli interventi che consentono il completo risanamento dell'area critica in funzione del valore dell'indice CBI
-  Allegato 7: Misure pianificazione
-  Allegato 8: Misure pianificazione ris completo















La documentazione è disponibile nel formato pdf

P.A.E.S. è costituito da:

-  Città di Vicenza - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
-  Presentazione PAES
-  Patto dei Sindaci

La documentazione è disponibile nel formato pdf

P.I.C.I.L. è costituito da:

-  Relazione e Regolamento PICIL: Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso
-  Allegato 1 LR 17_2009
-  Allegato 2 Classificazione rete stradale
-  Allegato 3 Elenco impianti illuminazione pubblica
-  Allegato 4: date le dimensioni è disponibile presso gli uffici del Settore Ambiente
-  Allegato 5 Interventi AIM
-  Allegato 6 Copertina elaborati grafici
-  Elaborati grafici tavola 1
-  Elaborati grafici tavola 2
-  Elaborati grafici tavola 3
-  Elaborati grafici tavola 4
-  Elaborati grafici tavola 5
-  Elaborati grafici tavola 6
-  Elaborati grafici tavola 7

La documentazione è disponibile nel formato pdf

DATI STATISTICI E DEMOGRAFICI CARTOGRAFIA E RILIEVI ESISTENTI

La documentazione è disponibile nel formato pdf dalle pagine degli Open Data del sito istituzionale

TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

La documentazione è disponibile nel formato pdf